

naitre que tout ce que j'ai dit est entièrement basé sur les dépositions des témoins et sur ce qui résulte des actes mêmes de l'enquête, sans altérer aucun fait, aucune déposition. (*Bravo!*)

I membri della Commissione. Sì, sì; è vero!

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Biancheri. (*Rumori — Ai voti! ai voti!*)

BIANCHERI. Dopo le spiegazioni state testè date alla Camera, io sarò brevissimo.

Quanto venne esponendo l'onorevole Ginet è vero: egli si assunse lo studio di questa inchiesta, anzi vi lavorò moltissimo; ma debbo dire alla Camera che quanto all'istruzione dei fatti ovvero al riassunto si prese cognizione da tutta la Commissione, e furono dibattuti tutti i fatti, sempre colla scorta degli atti, e questi furono di nuovo esaminati dalla Giunta.

È questo che mi premeva di affermare, tanto per l'onore dell'onorevole mio collega Tegas, quanto per quello di tutta la Giunta, onde respingere quella insinuazione che poteva pesare su tutta la Commissione d'inchiesta, quasichè fosse venuta ad una decisione senza neanche esaminare gli atti!

Voci. Ai voti! ai voti! (*Movimenti ed agitazione*)

PRESIDENTE. Pongo ai voti le conclusioni della Commissione per l'annullamento dell'elezione del collegio di La Chambre.

(La Camera approva.)

La parola spetta al deputato Mamiani.

Voci. Basta! A domani! No! no! adesso!

BUFFA. Si legga la proposta prima! (*Si parla vivamente*)

PRESIDENTE. Avverto la Camera che pervenne al banco della Presidenza una proposta concepita in questi termini:

« La Camera, soddisfatta dello zelo attivo ed illuminato, e della imparzialità con cui la Commissione, composta dei deputati Berruti, Biancheri, Bianchi di Castagnè, Capriolo, Ginet, Della Motta, Tegas, condusse a compimento le inchieste elettorali ad essa affidate, ne rende pubbliche grazie alla medesima.

« **BUFFA, DEMARIA, CASTAGNOLA.** »

La parola spetta al deputato Buffa per isvolgere la sua proposta. (*Movimenti*)

Prego i signori deputati di rimanere al loro posto.

BUFFA. Non credo che sia necessario di farmi a sviluppare questo voto motivato.

In che modo la Commissione d'inchiesta abbia adempiuto al difficile, delicato e molto incomodo incarico affidatole dalla Camera, questa ha già manifestato apprezzarlo ripetutamente colle deliberazioni favorevoli che prese sopra la massima parte delle relazioni da essa presentate, quindi mi pare che il voto da noi proposto non è che il riepilogo di quelli dati prima a più riprese. (*Bene!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

La pongo ai voti.

(È approvata.)

La parola spetta al deputato Mamiani. (*A domani!*)

Voci. Parli! parli!

MAMIANI. Le mie parole non saranno nè molto lunghe, nè molto brevi. (*Movimenti diversi*)

PRESIDENTE. Se la Camera vuole conservare la parola domani all'onorevole Mamiani...

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze. Domando se l'intenzione del deputato Mamiani sia di fare un'interpellanza al Ministero.

MAMIANI. È una proposta nella quale sarà inchiusa un'interpellanza.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Allora prego l'onorevole Mamiani di fare conoscere il soggetto dell'interpellanza, perchè il Ministero possa prepararsi a rispondere.

Voci. Faccia la proposta!

PRESIDENTE. Prego il deputato Mamiani di esporre, almeno sommariamente, in che cosa consista la sua interpellanza, perchè il Ministero possa dire se e quando sia disposto a rispondere.

MAMIANI. La proposizione che io farei alla Camera tenderebbe ad ottenere un risulamento pratico qual corollario delle operazioni d'inchiesta.

La Commissione d'inchiesta ci ha troppo bene istruiti che nelle ultime elezioni abbiamo a riconoscere e deplorare due cose: l'una è un cominciamento di mene, di brogli, di corruzione; l'altra è un intervento molto attivo d'una parte del clero; intervento, secondo l'opinione mia e dei miei amici, non legittimo. Da ciò verrei alla conseguenza doversi, cioè, proporre un qualche disegno di legge sull'uno e sull'altro subbietto, quando i ministri non potessero già sin da quest'ora annunziare che stanno preparando qualche cosa relativa a cotal materia.

Domando dunque al signor presidente del Consiglio se è in caso di soddisfare a questo mio desiderio, che è pure il desiderio della più parte dei miei amici e colleghi.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno. Ho avuto l'onore di dichiarare alla Camera fin dal mese di dicembre che il Ministero, a mano a mano che la luce si sarebbe fatta col mezzo delle inchieste sui fatti delle elezioni, avrebbe preso ad esame la questione se fosse necessaria una legge per prevenire ogni maniera di pressione e di brogli elettorali tanto clericali, quanto governativi. (*Bravo! a destra*)

Fin dal principio delle inchieste il Ministero si è convinto di questa necessità, e perciò mise mano ad un progetto di legge su questo argomento; il disegno di legge è preparato, si sta compilando la relazione. Sarà da esaminare se convenga presentarlo prima della chiusura della Sessione (Sì! sì! *dalla sinistra*), non per discuterlo, ma onde i signori deputati abbiano tempo di studiarlo (*Bene!*), oppure differirne la presentazione alla Sessione ventura.

Se la Camera crede che sia bene che questo schema